



Unione Sindacale di Base

---

**P.I.: UN ACCORDO INDEGNO. RdB-CUB, risponderemo con la mobilitazione**

**In allegato il volantino RdB CUB PI**



Nazionale, 29/05/2007

"E' un accordo che calpesta la dignità dei lavoratori pubblici, che sin dalle prossime ore esprimeranno la loro netta contrarietà attraverso mobilitazioni e blocchi dell'attività lavorativa", dichiara Stefano Del Medico della Direzione Nazionale RdB-CUB P.I. a commento dell'intesa siglata fra governo e Cgil Cisl Uil sul contratto del Pubblico Impiego.

"Il governo smentisce quanto sottoscritto con l'accordo del 6 aprile scorso, in cui si manteneva l'assetto contrattuale e le risorse dei contratti riguardavano tutto il 2007", prosegue l'esponente RdB-CUB. "Oggi, con questo accordo indegno, si definisce la modifica dell'assetto contrattuale introducendo la triennialità, e sul terreno economico si spostano le decorrenze contrattuali al 15 febbraio.

"La battaglia contro questa controriforma è di straordinaria importanza e va sostenuta con forza: in prima battuta riguarderà i lavoratori pubblici, ma in seguito avrà effetti devastanti su tutto il mondo del lavoro" conclude Del Medico.

---

## **STATALI: ARAN, RDB-CUB NON FIRMA PRE-INTESA**

"Siamo al giunti veramente al ridicolo: è la prima volta che si va all'ARAN non per la trattativa sul contratto, ma per sottoscrivere una pre-intesa che è identica agli accordi sottoscritti ieri notte fra governo e Cgil Cisl Uil", dichiara Giuliano Greggi della Direzione Nazionale RdB-CUB PI presente nella delegazione all'ARAN.

"L'aumento Contrattuale è fissato a 101 Euro per i soli Ministeri - e per gli altri il comparti non si sa. Questa cifra parte dal primo febbraio 2007, con la perdita secca di una mensilità. Inoltre la pre-intesa apre strada alla triennializzazione del contratto e presuppone anche l'applicazione del Memorandum, che contiene mobilità selvaggia e chiusura di uffici: RdB-CUB non firma accordi simili, che vanno a danno dei lavoratori", conclude Greggi.

---

## **STATALI: PARTONO IN TUTTA ITALIA LE PRIME MOBILITAZIONI DEI LAVORATORI PUBBLICI CONTRO**

# **L'ACCORDO BIDONE**

## **RdB-CUB, stasera all'ARAN diremo un no secco alla svendita del P.I.**

Non si fanno attendere le prime mobilitazioni spontanee nel settore del Pubblico Impiego, che in queste ore in tutta Italia inizia ad esprimere il proprio dissenso all'accordo sottoscritto da Governo e Cgil Cisl Uil.

A Roma, di fronte al Ministero dell'Economia, è partito un presidio di protesta con volantaggi, mentre un'iniziativa di fronte al Ministero del Lavoro, indetta dal personale ispettivo della Direzione Provinciale del Lavoro per l'efficacia dei controlli, ha assunto i toni di una critica all'accordo siglato in nottata.

A Torino l'attivo dei delegati regionali eletti RSU ha deciso di interrompere i lavori e sta andando a manifestare contro l'accordo in Corso Marconi. A Bologna un consistente gruppo di lavoratori pubblici ha sospeso l'attività ed ha manifestato sotto casa di Romano Prodi.

Commenta Giuliano Greggi della Direzione Nazionale RdB-CUB P.I: "Questa sera all'ARAN diremo un no secco all'accordo, esprimendo così la forte opposizione dei lavoratori pubblici alla svendita del Pubblico Impiego. Adesso sono i dipendenti pubblici ad essere chiamati in causa. La loro reazione sarà una risposta contro quello che rappresenta un pericoloso attacco mirato a tutti i lavoratori italiani".